


**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SUI RIFIUTI) ANNO 2016.**

L'anno duemilasedici addì 14 del mese di aprile alle ore 20.00 nella sala delle adunanze consiliari. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati a seduta i Consiglieri Comunali Sigg.:

- 1) BEVILACQUA DANILO
- 2) CARABONI EMILIANO
- 3) CAPRA GIUSEPPE
- 4) CROCI ITALO SANDRO
- 5) USSI FRANCESCO
- 6) RABITTI DANIELA
- 7) CAMATTINI ANDREA
- 8) CAMPANINI ELISA
- 9) ROSSI DANIELE
- 10) LEPORATI GABRIELE
- 11) BRIANTI ALESSANDRO

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
8	3

Totale N.

Assiste il Segretario Comunale Caffarra Dr.ssa Maddalena il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Bevilacqua Danilo, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Consiglieri presenti n. 8.

Assenti n. 3 (Crocì, Ussi e Leporati).

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale I.U.C. (con decorrenza dal 1° gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

**- I.M.U. (Imposta Municipale Propria)**

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

**- T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili)**

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

**- T.A.R.I. (Tributo Servizio Rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito,



TEL. 0525 527603  
FAX 0525 527602  
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7  
CAP 43040

protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

COPIA

N ° 04

P. 2/7

con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che aveva introdotto, con decorrenza 01/01/2013 il tributo T.A.R.E.S.;

**DATO ATTO** altresì che quest'ultimo tributo, pur avendo natura tributaria, doveva essere calcolato utilizzando il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 relativo alla T.I.A. – Tariffa di Igiene Ambientale (che già prevedeva la predisposizione di un piano finanziario);

**ATTESO** che l'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, aveva stabilito la competenza, nell'approvazione delle tariffe, in capo al Consiglio Comunale in conformità, per l'appunto, al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso;

**RICORDATO** che la legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013) nell'abrogare la T.A.R.E.S. ha istituito la T.A.R.I. (il cui presupposto – vedasi comma 641 – art. 1 – è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani);

**VISTO** il comma 651 – art. 1 – di tale legge di stabilità *“Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158” ed il comma 654 “In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali di cui allo smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;*

**CONSIDERATO** quindi necessario procedere ad approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2016 propedeutico alla determinazione delle tariffe ai fini della nuova tassa rifiuti (TARI);

**VISTA** la L.R. 23.12.2011 n. 23 *“Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'Ambiente”* che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione, all'ATERSIR;

**FATTO PRESENTE** che, ai sensi del comma 683 della legge n. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**CONSIDERATO** che il Piano finanziario è stato predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** anche il comma 5, lett.c), dell'art. 7, Legge Regionale n. 23/2011, in base al quale compete al Consiglio d'ambito approvare, sentiti i Consigli locali, i piani economico-finanziari;



COPIA

N ° 04

P. 3/7

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

**682. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**683.** Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**688.** Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai Comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690.** La IUC è applicata e riscossa dal Comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**691.** I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo



TEL. 0525 527603  
 FAX 0525 527602  
 Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7  
 CAP 43040  
 protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it  
 P. 4/7

COPIA

N ° 04

comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

**692.** Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**703.** L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

**VISTA** la deliberazione di C.C. n. 15 del 08/04/2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), successivamente modificato con atto di C.C. n. 21 in data 27/05/2015;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”.*

**VISTO** anche il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 che stabilisce nella data di approvazione del bilancio di previsione il termine ultimo per deliberare le tariffe ed aliquote di natura tributaria;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** il Piano economico finanziario, che si allega alla presente, sotto la lettera A);

**RITENUTO**, con il presente atto, di approvare le tariffe (allegato B - C) componente TARI nonché di mantenere inalterate le seguenti scadenze per l'anno 2016:

- **16 luglio**
- **16 ottobre**



**16 dicembre**

**RICHIAMATI:**

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

**UDITO** il Sindaco, il quale espone che, da una proiezione, pare che ci sia un aumento del costo dello smaltimento, se non si riuscirà a dimostrare, come è nostra intenzione, che il quintalaggio di rifiuti prodotto è inferiore a quello che in realtà si paga.

Aggiunge, in proposito, che si faranno tutte le verifiche e gli studi, non appena si sarà chiuso con il problema acquedotti.

Ricorda che Terenzo, insieme ad altri Comuni, non ha approvato l'affitto ramo d'azienda da Montagna 2000 S.p.A. ad Atersir, perché convinto che l'operazione era illegittima e poi intendeva fare l'Ambito con gli altri Comuni (Berceto, Solignano e Valmozzola) e ciò non è stato concesso.

Aggiunge che è stato negato un ambito autonomo anche a Parma, perché, applicando delle tabelle della Regione, anche lei non rientrava nei parametri fissati.

Ma se Parma sta zitta, Terenzo non ci sta.

E' ora, infatti, di invertire la marcia: perché Atersir è un Ente di controllo che deve essere controllato a propria volta dai Comuni.

Aggiunge anche di aver subito un ricatto da Montagna 2000 S.p.A., che ha minacciato di sospendere il servizio, per non aver deliberato l'affitto del ramo d'azienda e che Montagna 2000 S.p.A., a Terenzo, non ci rimette di sicuro, se ci rimette è perché è mal gestita e questo Comune in futuro pretenderà la pesatura di ogni camion.

Stessa cosa per *post mortem*.

Circa le tariffe TARI sottolinea che non si sono aumentate perché si sta cercando di contenere il quintalaggio, dato che si ha la sicurezza che qualcosa non quadri, aggiungendo di essere stanco che i cittadini di Terenzo continuino a tirare fuori dei soldi non dovuti.

**DATO ATTO CHE**, ai sensi dell'art. 49 del D.to Leg.vo 18.8.2000 n. 267 "Art. 49. Pareri dei responsabili dei servizi" sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati (Responsabili dei Servizi finanziario e tecnico) in merito alla regolarità tecnica;

**VISTO**, con riferimento alla competenza di quest'organo, il comma 183 della Legge n. 147/2013, nonché la lett. b) secondo comma dell'art. 42 del D.to Leg.vo n. 267/2000 (trattandosi di un piano finanziario);

**CON** n. 7 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 astenuto (Rossi) su n. 8 presenti (n. 7 Consiglieri ed il Sindaco)

**DELIBERA**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare per l'esercizio in corso l'allegato Piano Finanziario della componente TARI



**COPIA**

**N ° 04**

**P. 6/7**

(Tributo servizio gestione rifiuti) predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario (allegato A);

3) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

4) di mantenere per l'anno 2016 le stesse scadenze dell'anno 2015:

16 luglio

16 ottobre

16 dicembre

5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**INOLTRE** con voti unanimi e palesi, presenti e votanti n. 8 (n. 7 Consiglieri ed il Sindaco)

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.to Leg.vo n. 267/2000.



TEL. 0525 527603  
FAX 0525 527602  
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7  
CAP 43040  
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

COPIA

N ° 04

P. 7/7

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D.to Leg.vo n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Pesci Geom. Silvio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Saia Rag. Patrizia

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Bevilacqua Danilo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

---

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. approvato con D.to Leg.vo n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio a partire da oggi **21 aprile 2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al **06 maggio 2016**.

Terenzo, 21 aprile 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

---

La presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio è diventata esecutiva ai sensi del quarto comma dell'art.134 del D.to Leg.vo n. 267/2000 il giorno **14 aprile 2016**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Terenzo, 21 aprile 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Caffarra Dr.ssa Maddalena

---